GLI INCAS

CARZEDDA MARIANO E
MOSSA MATTIA

"Nescire autem quid ante quam natus sis acciderit, id est semper esse puerum"

Marco Tullio Cicerone

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana

CARZEDDA MOSSA

UN VASTO IMPERO

La leggenda vuole che gli inca abitassero fin dal XII secolo la regione di Cuzco. Tra le figure guida dell'impero ricordiamo Manco Capac e Pachacutec, con il quale, intorno al 1438, l'impero si espanse dall'altopiano delle Ande alle attuali regioni dell'Ecuador, della Bolivia, del Cile e del Perù.

CARZEDDA MOSSA

L'ARRIVO DEI CONQUISTADORES

L'arrivo dei conquistadores segnò la fine dell'impero inca. Lo spagnolo Pizzarro con i suoi uomini approfittò sia della difficile situazione politica dovuta alla guerra civile all'interno dell'impero sia dell'accoglienza offertagli dagli indigeni. Egli li sottomise uccidendo il loro imperatore Atahualpa.

CARZEDDA MOSSA

LA CONVERSIONE DEGLI INCA

La conversione degli inca fu un processo graduale. Gli indigeni non accettarono immediatamente la nuova fede e in alcuni casi la coro conversione fu promossa dagli ordini religiosi in missione.

Una figura molto importante fu quella dell'agostiniano Diego Ortiz, protomartire del Perù.

CARZEDDA MOSSA

I CENTRI URBANI MAGGIORI

Cuzco

Si trova el sud-est dek Perù, all'estremità orientale del Nodo di Cuzco, in prossimità alla Valle Urubamba e alla catena montuosa delle Ande.

Le origini della città sono avvolte nel mito, secondo alcuni studiosi la sua istituzione è dovuta alla migrazione di circa 500 uomini dal regno di Taypiqalache.

Fu un importante centro politico, culturale e religioso.

Machu Picchu

A 2430m, situata nella valle dell'Urubamba, fungeva da alloggio estivo per il sovrano, la sua corte e la casta sacerdotale.

La città era divisa in due parti: una finalizzata allo sfruttamento agricolo e caratterizzata dai terrazzamenti mentre l'altra ricca di edifici pubblici e privati.

La società e l'amministrazione

La società inca era rigidamente divisa in:

- Sapa, l'imperatore
- I nobili e I sacerdoti
- I curacas
- Gli agricoltori e gli artigiani
- I servi

La visione dello stato

Gli inca vedevano nell'aministrazione dello Stato il riflesso delle leggi divine. Erano così motivati a dedicare ogni aspetto della propria vita al lavoro.

L'esercito

L'esercito inca era diviso in tribù le quali combattevano secondo i loro metodi e costumi. Erano severamente punite la codardia e la diserzione. Le armi principali erano:

- Lance
- Archi
- Asce
- Fionde
- Bolas
- Scudi

L'agricoltura e l'allevamento

Gli incas coltivavano oltre 70 specie di prodotti agricoli come mais, patate, pomodori, a rachidi, cereali tra cui il quinoa. Allevavano principalemnte lama sia per la carne, sia per forza nel lavoro.

CARZEDDA MOSSA

La religione

La religione inca era di tipo politeista. Gli dei principali erano:

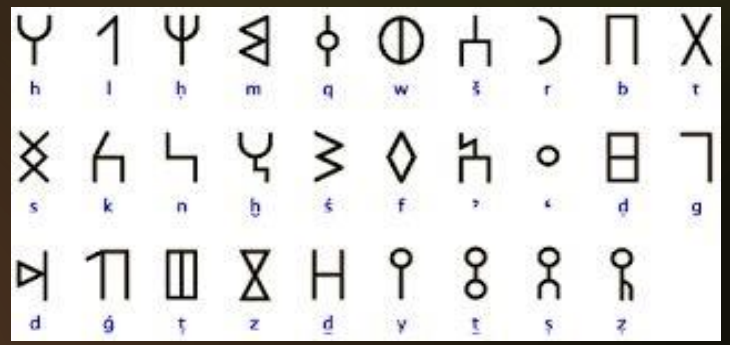
- Pachacamac
- Viracocha
- Juti
- le Huaca

I sacrifici di bambini erano molto cruenti. Si facevano in caso di pericolo o durante le feste religiose, tra cui la principale è l'Inti Raymi.

CARZEDDA MOSSA

L'istruzione

Gli inca erano esperti nella **scienza,** in particolare nell'astronomia, nella calendaristica, nell'aritmetica e nella matematica. Queste avevano anche un impiego pratico nell'edilizia.



La **lingua** quechua nasce originariamente nella regione di Lima, si mischia poi con gli altri dialetti. È stata definita come onomatopeica, polisintetica e polisemica.

giochi e costumi

Fra gli Inca erano comuni giochi competitivi e la lotta, a scopo di intrattenimeto. Oltre alla corsa, si svolgeva uno "sport" con la palla, che veniva passato da una squadra all'altra.

CARZEDDA MOSSA

L'arte

L'arte inca si svilluppa attraverso la realizzazione di:

- Manufatti tessili
- Oggetti in mettallo
- Sculture
- Ceramiche

Grazie per l'attenzione